

Concorso di Idee per il riuso della Sopraelevata "PROGETTI PER UNA METAMORFOSI URBANA".

Informazione per la Stampa

L'Associazione Amici della Sopraelevata nasce da un'idea di Arcangelo Merella e Mauro Marsullo allo scopo di alimentare il dibattito sul riuso dell'importante arteria urbana destinata a ridimensionare il suo ruolo nel momento in cui sarebbe stato realizzato e aperto al traffico il tunnel sub portuale.

L'ispirazione trovava origine da alcuni casi di successo in diverse città del mondo (New York, Parigi) ma anche nel condiviso giudizio sulla spettacolarità scenografica della strada elevata con il suo affaccio al mare e lo sguardo sulla città storica.

L'idea, presentata a personalità della cultura genovese, ha raccolto immediata adesione, e nasce in quel contesto la proposta di affidare ad un concorso di idee, aperto a tutti, la valorizzazione dell'asse stradale genovese.

E' stato creato il sito web www.associazioneamicidellasopraelevata-altervista.com, contenente tutte le informazioni sull'Associazione, utilizzato anche per la promozione del concorso di idee analogamente a quanto fatto sul sito EuropaConcorsi.

Gli accessi al sito hanno superato in breve tempo il migliaio a testimonianza dell'interesse suscitato dal tema.

L'Ordine degli Architetti della Provincia di Genova e la Camera di Commercio di Genova hanno sostenuto l'iniziativa mettendo a disposizione rispettivamente 5.000 euro (che costituisce il monte premi così suddiviso: 2500 al primo, 1500 al secondo 1000 al terzo) e 2500 euro che serviranno ad organizzare e gestire la mostra di tutti i progetti che ci sarà nel mese di gennaio alla Borsa Merci di Piazza Banchi e durante la quale il pubblico potrà, a sua volta, votare il progetto che più apprezza.

Al concorso hanno aderito 28 soggetti, così raggruppati:

14 architetti, 3 ingegneri, 1 geometra, 7 studenti, 2 designer, 1 altro (non specificato)

di cui sul totale

14 provenienti da Genova, 4 da altri comuni liguri, 6 da altre città italiane e 4 da Paesi Esteri.

Il concorrente più giovane ha 24 anni, il più anziano 73; l'età media è 39 anni che scende a 37 se si elimina il più anziano.

In quanto al genere, 18 sono di sesso maschile, 9 femminile e per un concorrente non è stato possibile attribuire il genere in quanto il nome straniero, scritto a mano non è decifrabile.

Il concorso è stato vinto da un architetto, al secondo posto un architetto e terzi classificati ex aequo, ambedue architetti sono rispettivamente un architetto maschio e una femmina; dunque parità!

La Giuria era così composta: Bruno Gabrielli, Presidente, Benedetta Spadolini membro, Giunio Luzzatto membro, Ettore Zauli membro, Rinaldo Luccardini membro, Paolo Raffetto (ordine Architetti) membro, Giacomo Rossignotti (Camera di Commercio) membro, Arcangelo Merella Segretario.

Di seguito le considerazioni dell'Arch. Rinaldo Luccardini che ben esprimono lo scopo del concorso.

Gli scopi di questa gara di idee erano orientati alla trasformazione di una straordinaria via urbana in luogo di eventi per la città. L'idea della pedonalizzazione, la contaminazione urbana, il nuovo scenario architettonico dovevano essere i temi delle soluzioni progettuali.

I concorrenti perciò dovevano sviluppare una nuova identità per la strada, puntando alla sua naturalizzazione ed esaltando il sistema di relazioni mantenendo però la personalità di questa arteria la quale, pur avendo ricevuto un altro nome, ha conservato per tutti il suo originario aggettivo: "strada sopraelevata".

Il concorso si è svolto in modo rigorosamente formale, rispettando tutte le regole imposte dal bando. Esso però doveva solo fornire idee, non soluzioni calcolate al centimetro. I giurati hanno certo valutato anche la fattibilità, ben sapendo che questo valore non era dirimente. I progetti vincenti sono quelli che possiedono un'alta validità concettuale e contemporaneamente un discreto valore di fattibilità. Ognuno di loro, se venisse approfondito sul piano della esecutività potrebbe generare per Genova un nuovo quadro del disegno urbano altamente figurabile, appariscente, leggibile e visibile. In una parola: "forte", come si merita questa parte viva della città che è anche la sua ragione di esistere.

Il concorso è stato vinto da:

- 1) **Arch. Jacopo Baccani** (SV)
con il progetto **"PROMENADE GRAMSCI"**
- 2) **Arch. Beth Ellen Campbell** (MI) – Capogruppo
con il progetto **"E_LEVATA"**
- 3 ex aequo) **Arch. Tea Gambetta** (Melbourne – Australia)
con il progetto **"LA SOPRAELEVATA OGGI DOMANI SEMPRE"**
- 3 ex aequo) **Enrico Spagni** Studente di Architettura Cavriago (RE)
con il progetto **"SGUARDI SOSPESI"**

Queste le motivazioni del Presidente della Giuria Prof. Arch. Bruno Gabrielli, estratte dal verbale di gara

Primo premio: **"Promenade Gramsci"** punti 50 con questa motivazione:

Tenuto conto che scopo del concorso era ottenere dallo stesso idee, per quanto possibile originali, ma pur sempre ad un sufficiente livello di fattibilità, è stato premiato il progetto che ha portato l'idea più originale. Si tratta del ribaltamento dell'ipotesi di circolazione ciclo-pedonale sull'attuale sopraelevata/traffico urbano connesso alla realizzazione del tunnel sottomarino, con l'ipotesi traffico urbano trasferito sull'attuale sopraelevata/ciclo-pedonale lungo Via Gramsci/traffico di attraversamento tunnel sottomarino. L'idea è suffragata da:

- una serie di fondamentali considerazioni (di natura climatica e di natura funzionale) attinenti le modalità di utilizzo dello spazio urbano da parte dei cittadini (chi in un giorno di vento invernale o si sole estivo andrà mai a passeggiare sulla sopraelevata?)
- una notevole capacità tecnica di risolvere i problemi di relazione fra il percorso sopraelevata ed i necessari agganci con la circolazione urbana, temperando esigenze di natura ambientale ed estetica (lasciando libera dall'infrastruttura la visuale su/e di Palazzo San Giorgio).

Avendo ben risolto quindi i vari problemi derivanti dalla scelta, lascia qualche perplessità non aver affrontato il tema del riuso del sottopasso veicolare e l'aver indicato un avanzamento della linea d'acqua portuale in area oggi in uso alla metropolitana urbana.

Le soluzioni che si aprono per una piena godibilità pubblica del sedime di Via Gramsci costituiscono invece l'apporto più significativo del progetto.

Secondo premio: **"E_Levata"** punti 47 con questa motivazione:

Progetto di grande suggestione perché, pur non risolvendo problemi di viabilità e non prevedendo percorsi ciclo/pedonali, propone anch'esso un'idea fortemente originale espressa con una grafica efficacissima e di notevole qualità. Si tratta della riduzione a rudere del manufatto sopraelevata, con il suggerimento di cogliere tutte le opportunità di monumentalizzazione che offre il rudere (mantenimento in certi casi dei soli pilastri che assumono valore di colonne, od anche di parti orizzontali, oppure eliminazione totale per aprire visuali sulle parti monumentali (Palazzo San Giorgio).

Terzo premio, ex aequo: **"La sopraelevata oggi domani sempre"** punti 46 con questa motivazione: Nel proporre la ciclo-pedonalizzazione della sopraelevata, riesce ad ideare una articolazione di percorsi delle sopraelevate al centro storico, con prolungamenti strategici del manufatto.

Terzo premio, ex aequo: **"Sguardi sospesi"** punti 46 con questa motivazione: Propone anch'esso la ciclo-pedonalizzazione della sopraelevata, anch'esso ne propone una articolazione, ma in questo caso il percorso principale lungo l'asse tenta la via del mare, con pontili sospesi sui moli.

Giudizio complessivo: La Giuria ritiene, al di là dei premi conferiti, che il livello generale del concorso, tenuto conto che trattasi di semplici idee non confortate da particolari ed approfonditi studi progettuali non richiesti, sia di notevole qualità, conferendo al concorso stesso una sua funzione di notevole stimolo per alimentare il dibattito interno che seguirà anche attraverso la mostra dei progetti, che si aprirà presumibilmente nel mese di gennaio del 2014.